

Mario Carrara, capogruppo del centrodestra. Consiglio il 7 marzo

«No a logiche di campanile, ma i 145 milioni sono per Pietra»

IL CASO

Silvia Andreotto / PIETRA

«**N**onostante negli ultimi anni, abbiamo creduto e lavorato nell'ottica della "complementarietà" e della collaborazione dei due ospedali di Santa Corona e di Albenga, rifuggendo dalle logi-

che di campanile, ora, Albenga sta rompendo questo patto. Vuole unilateralmente perseguire di nuovo una logica territoriale "neofeudale" che contribuisce solo ad evidenziare le proprie debolezze e l'insostenibilità, nel 2022, di queste posizioni soppassate che ci riportano indietro di oltre 20 anni».

Mario Carrara, consigliere di minoranza del centrodestra si scaglia contro la città

Albenga: «Albenga sta cercando di mettere le mani sui 145 milioni di euro che Regione e Inail hanno destinato, specificatamente, alla riqualificazione del Dea di 2° livello di Santa Corona e non all'Asl 2, in genere. I 145 milioni di euro devono essere utilizzati, integralmente, per la ristrutturazione del nosocomio pietrese, perché necessaria per il Dea di 2° livello che, in Santa Corona, è ospi-



MARIO CARRARA
CONSIGLIERE COMUNALE
PIETRA LIGURE

«La città di Albenga rompe il patto e persegue di nuovo una logica territoriale neofeudale. Così indietro di 20 anni»

tato nel secondo ospedale della Liguria per dimensioni, dopo il San Martino di Genova.

E continua: «Se, per assurdo, quei fondi venissero dirottati altrove, ci ritroveremo ad avere sul territorio degli "ospedaletti marginali" e il Dea sarebbe probabilmente accorpato con quello di San Martino, in un unico Dea regionale. E la perdita sarebbe incalcolabile per la sanità di tutto il Ponente ligure. Non cadiamo dunque nelle provocazioni farneticanti di chi vorrebbe chiudere il Santa Corona a vantaggio dell'ospedale di Albenga. Gli unici penalizzati, alla fine, sarebbero gli utenti della sanità del ponente».

E, proprio per questo moti-

vo, il capogruppo Carrara proporrà di cambiare l'ordine del giorno, approvato dal consiglio comunale, la scorsa estate in cui si chiedeva la convocazione di un consiglio comunale aperto per discutere sull'utilizzo dei 145 milioni di euro, alla presenza del governatore Giovanni Toti. Consiglio che è stato convocato per il 7 marzo al teatro Moretti di Pietra, invitando solo i sindaci del comprensorio e non di tutto il Ponente. La richiesta di invitare Toti ad un consiglio sul tema in questione era stato oggetto di due mozioni, presentate dallo stesso Carrara, il 1 giugno e l'11 novembre 2021. «Ringrazio il presidente Toti di aver accettato il nostro invito». —